Martedì 16 Luglio 1912

ABBONAMENTO

... a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 ... L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria... Inghilterra, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 ... però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVII - N. 169

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e ... in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/... di pagina); Cronaca L. 2, ... Avvisi economici Cent. 5 e 10 per ...

Pagamento anticipato

...diamo l'aviazione nazionale

UN ALLARME

...uesta *volta l'allarme lo diamo di* ...e, e con tutte le forze dell'animo ...ro, poichè ce n'è ben donde. Stiamo ... essere vittime d'una inconsistente ...*rchieria* che ha tutta l'aria del ...ttitudine, se non d'un inconsape... ma vero tradimento.

...om'è noto, la nazione italiana si ...rasta a costituire una tra le più ...enti flotte aeree. Il popolo, in uno ...ncio d'inimitabile patriottismo, e ...za voler gravare sul bilancio dello ...to, ne ha dato i mezzi. Rendiamogli ...aggio.

L'aviazione ha pochi anni di vita; ...a non si è ancora industrializzata, ... tende a diventare una buona fonte ... lavoro e *di guadagno. Quando il* ...polo italiano ha dato denari suffi...enti per i cento aeroplani, era sot...teso che quei capitali non dovessero ...*rcare le Alpi; sarebbe sciocco, se* ...n addirittura ridicolo. Lo spirito ...azionalista e patriottico che è nell'es...nza stessa della sottoscrizione pro...ta aerea verrebbe maledettamente ...usiato e ridotto a meschina velleità ...spirituale, nel fatto non ancora radi...ata nè nel cervello del popolo nè in ...uello degli stessi governanti.

Mentre scriviamo, l'aviazione italiana ...a assunto un'importanza tale da eli...minare qualunque altro concorrente ...estico. Questa nuova industria itali-na ...a tecnicamente mostrato di gareg...iare — nel campo teorico e sportivo — ...on le migliori Case estere; nel campo ...ommerciale non domanda che lavoro, ...avoro, lavoro, chè sarebbe doloroso, ...roprio mentre sta per costituirsi, ve...dersi sfuggire le ordinazioni all'estero.

Alcuni, competentissimi, hanno già ...*tto rilevare con legittima amarezza* ...lla l'assurda diffidenza che nelle ...lte sfere italiane si nutre verso i ...ochi costruttori nostri di aeroplani. ... governo di Roma ha sempre voluto ...agnanimamente spalancare i battenti ... brevetti esteri, ritenendoli i non ...*plus-ultra* della perfezione.

Nel primo periodo si dubitava che ...industria aviatoria italiana sapesse ...produrre questi tipi, o che non li ...pesse per lo meno plagiare. Ora, in...ece, che i nostri costruttori, dopo sforzi ... *sacrifici* inenarrabili sono riusciti ...no già a plagiare i tipi esteri, ma ...nicamente a superarli, si crede poco ... questo miracolo...

Per rimediare si cade nell'assurdo: ...danno nelle mani dei costruttori le ...rdinazioni per il presente, in attesa ... dar loro l'assoluto monopolio. E ...elle alte *sfere non si vuol capire che* ...ei costruttori hanno i loro interessi ...accentrati all'estero, e che quindi non ...asano a noi che i rimasugli delle ...ro creazioni, non permettendoci mai ... superare lo sviluppo dei loro ri...spettivi paesi.

Si sta per condurre a buon fine un ...ltro trucco: alcuni costruttori esteri ...anno per impiantare un'officina a ...orino, forti di una prima ordinazione ... trenta aeroplani da parte del no...ro governo; la Società si dirà *ita...liana, con capitali più o meno italiani,* ... il brevetto che verrà sfruttato, il ...o di macchina che verrà costruito, ...*n sarà italiano.* Il costruttore stra...ero vestirà *per l'occasione le spoglie* ...l patriotta italiano che gli frutterà ...recchio. E' una assurdità, una som...a ingiustizia che non si dovrebbe in ...un modo lasciar perpetrare a danno ... coloro che con sacrificio di tempo, ... danaro, d'ingegno vollero che si ...ermasse un'avazione nazionale che ... per i successi ottenuti, può stare ...gnamente a fianco di qualche altra; ... anche a danno del buon nome ita...lo.

...n Italia, per non voler far nomi, ...è riuscito *a creare un tipo di ae...*roplano che come velocità, resistenza ...stabilità ha ormai quasi sorpassato ...e le altre marche estere, e per mi...liorare non domanda *altro* che aiuti ...o forma di lavoro.

...a spiegazione di questo strano — ...non nuovo fenomeno di ostracismo ...industria italiana, si ha anche in ...altro modo: una gran parte dei ...ri aviatori militari hanno fatto il ...o apprendissage con apparecchi e..., ed hanno così finito per credere ... tutti i costruttori esteri abbiano ...cesse a fornir loro i migliori ap...recchi per farne risaltare la bontà... ...ce! Non avendo finora essi maneg...iato *apparecchi italiani,* senza averne ...più delle volte una fondata convin...zione tecnica, e quel che è peggio ...a sapersi elevare da quel criterio ...mmerciale, *concludono col disprez...*zare i sforzi fatti da noi, misconoscendo gli progressi conseguiti. Fini...no coll'acquisire lo spirito della ...rivazione, s'imbevono del criterio ... Case, e non riescono a darsi ra...one dello sviluppo aviatorio italiano. ...ci pare sia proprio il caso di ac...orgersi che le Case estere hanno rag...*to lo* sviluppo attuale non solo ... gli aiuti avuti dai loro rispettivi *paesi, ma anche per quelli dei esteri,* compreso l'Italia.

Un'ostracismo di questo genere è assurdo, inconcepibile, che può solo trovar qualche attenuante nel non nuovo feticismo per l'estero di cui è pieno lo spirito italiano.

Le poche Case nazionali di costruzioni si sono offerte a dare qualunque garanzia, si sottomettono a qualunque imposizione tecnica, sono pronte e liete di sottoporre i loro apparecchi a collaudi rigorosissimi, ma niente, come se parlassero al deserto. Nella stessa misura che accresce la perfezione dei loro apparecchi, le altre sfere si adilinquono nella preferenza dei tipi esteri. *Cercatene le ragioni; indagherete invano.*

Intanto, mentre noi abbiamo dato fior di quattrino per la flotta in costruzione, mentre il popolo volle che l'Italia si affermasse forte dinanzi al mondo anche in questa *materia*, mentre i nostri aviatori militari fanno prodigi di valore sui campi di battaglia, i costruttori esteri si fregano le mani, mentre tutta questa incredibile ingiustizia non contribuirà certamente al maggior prestigio d'Italia.

Noi volemmo lanciare l'allarme, nella speranza di giungere ancora in tempo per evitare tanta jattura, e per non far piangere amare lagrime di rimpianto a quanti con l'ingegno e la tenacia s'illusero di rendere un beneficio *alla Patria.*

LA GUERRA

Come fu presa Sidi Ali

Il rapporto del gen. Garioni

Roma 15 (Ufficiale). — *A seguito del telegramma di ieri annunciante la* presa di Sidi Ali, il generale Garioni telegrafa da Farua in data 14 luglio ore 22.35:

«*Comunico i seguenti particolari sul* combattimento di stamane che ci assicurò il possesso dell'importante posizione di Sidi Ali. Lasciato a Buchamez, a Sidi Said e sulla penisola di Macabez il presidio puramente indispensabile, portai tutte le truppe della divisione a Sidi Said, ripartendole in un corpo di operazione agli ordini del generale Lequio e in una riserva divisionale agli ordini del colonnello Cavaciocchi.

«Il corpo di operazione del generale *Lequio avanzò alle ore 3.30 su* due colonne da Sidi Said su Sidi Ali: una colonna lungo le dune costiere, l'altra lungo la linea interna delle colline. La *colonna di sinistra avvicinandosi* a Sidi Ali fu accolta col fuoco da posti avanzati nemici presto respinti, cosicchè alle ore 6 i bersaglieri, seguiti a breve distanza dai granatieri, inalberavano il tricolore sul marabutto, posto alla sommità della collina.

Intanto però la colonna di destra veniva violentemente attaccata da ingenti forze nemiche provenienti da Zelten e da Regdaline, mentre sul marabuto di Sidi Ali aggiustava il suo tiro l'artiglieria nemica presto scoperta contrabbattuta e costretta al silenzio dalla nostra.

Contro tale vigoroso attacco opposero salda resistenza le truppe di detta *colonna sostenuta dal fuoco violento* di tutte le artiglierie del corpo Lequio e del campo trincerato di Sidi Said, nonchè dell'artiglieria da montagna della *riserva della divisione* che feci avanzare sul fianco sinistro del nemico.

Questi aumentò gradatamente in forze fino a cinque o sei mila uomini, provenendo anche da Zuara, ma fu presto rovesciato dall'impeto irresistibile delle nostre brave truppe che lo assalirono più volte alla baionetta e quindi disperso e distrutto dal fuoco incrociato delle batterie, che proseguirono un tiro efficacissimo anche durante le ritirate.

Le nostre perdite sono di sedici morti di cui quattro ascari, feriti settantatre dei quali diciannove ascari.

Le esplorazioni fatte dopo il combattimento sulle posizioni *occupate* dall'avversario condussero alla scoperta di più centinaia di cadaveri e alla raccolta di molte armi e munizioni e fatti prigionieri i feriti.

Il contegno delle truppe fu semplicemente ammirevole, specie dato il caldo soffocante per il Ghiblj che imperversò durante la mattina.

La posizione di *Sidi Ali sta solidamente* rafforzandosi per opera delle truppe della colonna Lequio che pernottano sulle posizioni conquistate.

Sidi Ali è importante punto costiero, noto per essere stato già un'altra volta bombardato dalle nostre navi che finsero uno sbarco quando si parlava dell'imminenza dell'occupazione di Zuara.

L'inizio d'un'azione risolutiva

La presa di Sidi Ali prelude all'avanzata su Zuara

Roma, 15. — I giornali di stamane esprimono il più vivo loro compiacimento per *il nuovo successo delle* armi italiane conseguito per opera del generale Garioni.

La «Vita» scrive che la nuova *occupazione ha importanza in se perchè* affretta quella ritirata dei turco arabi certa dopo il nostro recente successo ma che non si sarebbe compiuta senza lunga resistenza lasciando loro come si è fatto l'altra volta il tempo di ricostituirsi e fortificarsi ma l'operazione militare ha grandissima importanza in quanto che attesta il definitivo proposito di esercitare una azione risolutiva con intenzione ferma di adoperare i mezzi indispensabili ad impedire il *rifornimento dei turchi nella* Tripolitania, senza tenere conto di un altro effetto per noi capitale, quello di continuare efficacemente, ad abbattere nella coscienza degli arabi la convinzione della onnipotenza turca.

Per questo rispetto dice la «Vita» è da riconoscere che il generale Caneva in questi ultimi mesi ha operato *molto e egregiamente.*

Sul combattimento odierno il «Messaggero» dice che si hanno poche notizie. Si sa solamente che il generale *Garioni si mosse di Sidi Said* verso Sidi Ali con circa 8000 uomini e che fu relativamente facile la conquista della borgata caduta nelle nostre mani *dopo una rapida e brillante azione* combinata tra la brigata Lequio composta dai bersaglieri del generale Agliardi e dai granatieri del colonnello Roviello la colonna Cavaciocchi *con il 60 fanteria* e le audaci compagnie degli ascari guidati dal maggiore Gallina. La «Carlo Alberto» e tre siluranti coadiuvarono efficacemente l'azione delle truppe di terra le quali dovettero sostenere un violento e simultaneo attacco dalla parte sud e dalla parte della costa di dove si avanzavano fulmineamente i nemici che in quest'ultima settimana dopo gli sbandamenti del 25,27,28 giugno si erano andati riunendo e fortificando parte verso Regdaline *e Zelten parte verso Sidi Sultan* e Zuara.

Vi fu dunque una grande battaglia campale. Gli arabi tentarono uno sforzo supremo e combatterono con una audacia temeraria cercando di accerchiare i nostri che non solo sventarono il piano del nemico ma gli inflissero una nuova e terribile sconfitta obbligandolo dopo sei ore di fuoco ininterrotto ad una fuga precipitosa.

Non ancora sono precisate le perdite del nemico. Delle nostre si sa solamente che sono lievi. Data la stagione caldissima ed in omaggio a quei criteri di somma prudenza cui sono inspirate le azioni preordinate dal *nuovo comando, il generale Garioni si* è fermato a Sidi Ali e si fortifica nella posizione conquistata, ed è ormai noto che egli tende ad impossessarsi definitivamente di Regdaline e di Zelten sia perchè sono le chiavi della strada carovaniera che congiunge la costa di Zuara all'interno, sia perchè una volta occupate le collinette di Zelten si può marciare facilmente verso Zuara assalendo alle spalle, mentre le nostre navi facevano il resto della parte del mare. La vittoria odierna conclude il «Messaggero» *facilita notevolmente il* compito del Generale Garioni che si farà sentire prestissimo con sue nuove notizie.

La situazione in Albania

Combattimenti in tutta la regione

Salonicco 15 — Numerosi arnauti di Pristina protestarono presso il mutessarif contro l'applicazione della legge sul bando delle famiglie dei ribelli albanesi. Essi si rivolsero circa tale questione anche al governo e dichiararono che è tempo di por fine allo spargimento di sangue tra fratelli e *di accettare i desiderata degli* albanesi.

La situazione è aggravata I capi albanesi continuano ad eccitare la *popolazione contro il governo.*

Nuovi combattimenti vi furono presso Hass.

Fadil Pascià sarebbe riuscito a disperdere gli arnauti. *L'undicesima* brigata di fanteria fu inviata a Verissovic. Il governo sembra deciso a tentare di reprimere ad ogni costo la resistenza degli albanesi.

Le truppe partite da Scutari ed El Bassan riuscirono a disperdere gli insorti riuniti nelle regioni di Pirana e Schkdschebssar.

Secondo un telegramma ufficiale 2000 insorti albanesi sono riuniti a nord, di Uskub, saccheggiarono i depositi di armi di Pristina, ma dopo un combattimento con le truppe si ritirarono nelle montagne.

Un complotto per liberare Abdul Hamid

Parigi, 15 — L'«Excelsior» ha da Atene: La villa di Abdul Hamid a Salonicco è oggetto di una attiva sorveglianza. Si sarebbe scoperto un complotto per liberare l'ex-sultano.

Il ministro è trovato

Costantinopoli 15. — Il generale Muchtar fu nominato ministro della guerra.

La situazione del Governo dei giovani turchi è disperata

Londra, 15. — Il corrispondente del «Daily Telegraph» da Costantinopoli telegrafa in data 14:

«Oggi si è tenuto un Consiglio di ministri che sta deliberando ancora mentre telegrafo.

«Un attento esame della situazione ha indotto il Governo a riconoscere che la sua situazione è disperata. E' oltremodo probabile che dopo le dichia*razioni che il Gran Visir Said pascià* farà domani alla Camera il Gabinetto dia le proprie dimissioni.

«Fino a stamane nei circoli gover*nativi* si affermava che la situazione non era grave, che nessuna crisi ministeriale era in vista, e che appena fosse nominato il nuovo ministro della *guerra l'effervescenza fra gli ufficiali* si sarebbe dissipata d'un tratto. Il candidato governativo al portafoglio della guerra era il maresciallo Tatar Osman pascià, desiderato, si affermava della guarnigione di Monastir.

«Ma tanto nei circoli indipendenti o di opposizione quanto nei circoli diplomatici l'opinione prevalente era ben più diversa e si riteneva che soltanto il ritiro dell'intero Gabinetto potesse calmare l'agitazione militare.

«Ho perfino sentito delle persone eminenti esprimere il timore che possono esser commessi atti di violenza se il Gabinetto si ostinerà a restare al potere. Si parla anche di un possibile intervento personale del Sultano in caso di estrema necessità per invitare il Gran Visir a dare le dimissioni, allo scopo di scongiurare più gravi disordini.

«Quanto al successore di Said pascià del caso di dimissioni dell'intero Gabinetto, si dice che il posto sarebbe offerto a Kiamil pascià con Nazim pascià ministro della guerra e Hussein Hilmi pascià ministro dell'interno.

«In questa ipotesi la Camera verrebbe sciolta, e si procederebbe a nuove *elezioni generali,* a meno che la maggioranza non si stringesse attorno al nuovo Governo per evitare lo scioglimento che non è impossibile».

Tre deputati italiani ricevuti dall'imperatore Guglielmo

Cristiania 15 — I deputati italiani marchese Gino Incontri, principe Giovanni Torlonia, marchese Giorgio Guglielmi trovantisi in viaggio pel Capo Nord si incontrarono ieri a Molde Facht con lo yacht imperiale tedesco «Hohenzollern».

L'imperatore Guglielmo volle riceverli a bordo e trattenerli lungamente a colloquio.

Un gravissimo accidente nel giro di Francia

Faber in grave stato

Perpignano 15. — Un grave accidente è avvenuto all'arrivo del giro *di Francia. Un gruppo di corridori* era passato allorchè il cavallo di un gendarme ebbe paura e si impennò Faber fu colpito da un calcio del cavallo al fianco destro, ed è stato trasportato all'ospedale in grave stato. Altri due corridori sono rimasti feriti più leggermente. Il soldato è caduto da sella riportando ferite multiple.

Il gen. Frugoni a Roma

Roma 15, — Alle 17.45 proveniente da Napoli, è giunto il gen. Frugoni.

Erano ad attenderlo alla stazione molti ufficiali superiori.

Il congresso di Granoble

Il cordiale riavvicinamento

Parigi 15 — Il «Radical» a proposito del congresso di studi italiani che si apre oggi a Grenoble, scrive:

«All'indomani della grandiosa manifestazione in onore di Leonardo da Vinci alla Sorbona, il congresso che tiene *le sue sedute in una città di* frontiera, avrà particolare importanza, e mi è gradito segnalare il cordiale riavvicinamento fra i due paesi preparato da queste manifestazioni cordiali che dovrà essere realizzato dall'accordo economico e dall'equilibrio stabile per gli interessi politici ed è questo il pensiero che *esprime in eccellenti* termini il nostro eminente collaboratore ex guardia sigilli Antonio Perrier in una calda lettera di adesione che egli ha diretto al presidente del congresso che sarà letta oggi alla seduta inaugurale.

La chiusura del congresso

Il discorso di Maurizio Faure

Grenoble 15. — Il congresso degli studi-italiani si è chiuso oggi. L'ambasciatore d'Italia on. Tittoni è arrivato stamane ed è stato ricevuto dal signor Petit Dutaillès rettore dell'Accademia dal sen. *Gustavo Rivet,* dal direttore dell'Istituto Luchaire. L'armonia italiana di Grenoble ha suonato l'inno italiano. Alle 10.40 ha avuto luogo all'anfiteatro la *seduta del congresso.* L'ex-ministro Maurice Faure aveva assunto la presidenza. All'ingresso dell'ambasciatore Tittoni la musica del 4.o reggimento del genio ha intuonato *l'inno italiano ascoltato in piedi,* e poi la Marsigliese. Il sig. Petit du Faillèe ha augurato il benvenuto agli ospiti dell'università di Grenoble a nome del rettore dell'insegnamento superiore.

Ha parlato quindi Maurice Faure. Si è compiacciuto che, con uno speciale *ritorno alla tradizione,* a Grenoble nel cuore stesso del Delfinato abbia preso l'iniziativa della fondazione del primo centro di studi italiani e che sia qui tenuto il *congresso degli italianizzanti.*

Tale onore — egli ha aggiunto — spettava di diritto a questa antica e gloriosa capitale, che è il centro della regione del Delfinato e della Provenza. A Grenoble si è compiuto quattro secoli fa per la prima volta il fecondo incontro tante volte poi rinnovato del *genio francese e del genio italiano.* Sono i nostri poeti del mezzogiorno che accolti in Sicilia alla Corte dell'imperatore Federico II.o dettero all'arte italiana quel modello che determinò il suo slancio iniziale e meraviglioso che in qualche anno condusse gli italiani dalla balbuzie della nascita *alle più alte e complete forme d'arte.*

Maurice Faure ha evocato quindi i grandi nomi di Dante, Petrarca e Boccaccio, la trinità letteraria che immortalò il 300 italiano, *gli eruditi,* e filosofi *italiani del 400* ai quali è dovuta la più meravigliosa tradizione artistica che sia mai uscita da una generazione umana.

Vi è bisogno di ripetere — ha continuato l'oratore — dopo tanti altri che in quel momento l'Italia fu ispiratrice della cultura europea in tutti i campi *della vita, dell'intelletto?*

Dopo avere passato rapidamente in rivista gli avvenimenti nei quali durante il corso dei secoli l'Italia e la Francia *furono unite.* Maurice Faure ha definito lo scopo di questa cerimonia che è di stringere i vincoli che esistono da secoli fra l'intelligenza italiana e l'intelligenza francese, di accrescere e *di rafforzare ancora più tali* vincoli, di meglio organizzare le feconde relazioni che esistono fra la cultura dei due popoli, relazioni ove non possono verificarsi malintesi, ove nulla vi è di misterioso, ove gli interessi personali non riescono a prevalere sugli interessi generali, ove si riceve donando e si dona ricevendo.

Su questo punto — ha precisato l'oratore — italiani e francesi hanno molto da fare gli uni per gli altri, ma è sovratutto la Francia che ha bisogno di meglio conoscere l'Italia. Troppe persone ancora fra noi, persino fra le più colte, non si interessano in Italia che ai monumenti, e ai musei e rifiu*tano la loro attenzione ai segni* che tuttavia si moltiplicano sotto i loro occhi dello sviluppo di quel gran popolo. Noi abbiamo dato nel nostro insegnamento pubblico una *grande importanza* allo studio della lingua, della letteratura e della civiltà moderna, ma della ripartizione non *siamo stati affatto imparziali; l'Italia* ha avuto il posto che le spettava.

L'associazione degli italianizzanti si è proposta di fare accettare dal pubblico, dal parlamento e dall'amministrazione un programma che può riassumersi in queste poche parole: «La lingua e la letteratura italiana hanno per la cultura generale un valore almeno uguale a quello *delle altre lingue* e letterature moderne: esse hanno questo valore particolare: di avere assorbito e riprodotto le più grandi quantità di elementi della letteratura greca e latina».

Praticamente la lingua italiana è quella di una nazione che ha stretto relazione con una *grande parte della* Francia la cui importanza europea cresce ogni giorno i cui nazionali sono sparsi a milioni sul globo.

E' necessario che le conseguenze di questa verità *siano riconosciute* e applicate nell'organizzazione dell'insegnamento pubblico nel numero e nella discussione dalle cattedre di lingua moderna nei programmi di concorso per le grandi scuole ecc.

Bisogna dunque che il pubblico francese usando di tutti i mezzi attuali e *di tutti quelli che gli si forniranno,* impari a conoscere la vita e il pensiero dell'Italia contemporanea.

Maurice Faure ha terminato esprimendo la speranza che il secondo congresso degli studi italiani restringa i vincoli di amicizia fra Francia e Italia

In Italia si muore sempre meno

Le cause principali dei decessi

Mentre è in corso di stampa il volume contenente le notizie particolareggiate delle «cause delle morti» nell'anno 1910, la Direzione generale della statistica pubblica uno specchio riassuntivo nel quale sono segnate le cause delle morti dal 1887 — che fu il primo anno nel quale venne iniziata in tutti i comuni del regno la statistica delle cause di morte — al 1910.

Da questo specchio statistico si rileva anzi tutto un *fatto assai confortevole,* quello della diminuzione generale delle morti indipendentemente dall'aumento generale della popolazione: il che vuol dire che la diminuzione ha un *valore molto maggiore* di quello apparente dato dalle cifre.

Nel 1910 morirono 682,459 individui, si ebbe cioè il 19,64 di morti per ogni mille abitanti.

Nell'anno precedente i decessi furono 738,460 pari a 21,46 su mille abitanti.

Ciò volle dire che solo da un anno all'altro la cifra dei morti è stata inferiore di 56,001.

Il volume su indicato è fatto nel modo più *analitico* e contiene ben 168 *cause diverse di* morte. Lo specchio pubblicato ora ne riporta soltanto 36, le principali, che comprendono 496,012 casi di morte sul totale dell'*anno* 1910.

Facendo un esame sommario di queste 36 voci appare subito evidentemente che la diminuzione più importante si è avuta nelle cause di *morte* provocate generalmente da trascuranza della igiene, come le malattie infiammabili dell'apparato respiratorio, la gastro enterite, la diarrea, ecc.

Ciò significa che la cura dell'igiene si va sempre più propagando nel nostro paese.

Nel 1909 i *decessi da gastro-enterite* e diarrea furono 105120 — nel 1910 si ridussero a 94671; quelli per bronchite acuta e cronica da 53,495 discesero a 48 mila 934; quelli per polmonite crupale e bronco polmonite acuta da 81,092 andarono a soli 70,094.

Una diminuzione costante e progressiva — salvo lievi momentanee varianti in accrescimento per qualche parziale malattia — si è pure avuta in complesso dal 1887 al 1910 nelle morti per influenza, vaiolo, morbillo tifoidee, *difterite,* resipola, pustola, maligna, febbre puerperale, ed altre malattie di parto, tetano, pellagra, meningite cerebrale, e spinale, apoplessia e *congestione cerebrale,* malattie del cuore e del pericardio, malattie delle arterie.

L'alcoolismo cronico dette decessi 1408 nel 1909 988 nel 1910; *l'omicidio* ne dette 1375 nel primo anno e 1088 nel secondo; il suicidio scese da 2989 a 2812.

Anche il terribile flagello della tubercolosi con tutte le sue manifestazioni locali presenta un sensibile miglioramento. Infatti i relativi decessi dell'anno 1909 furono 57,382 e nel 1910 furono 55,323.

Così pure le morti per cause violente accidentali, in seguito alla severità delle leggi per la tutela della vita degli operai, *sono diminuite* da 12,493 a 11 mila 218.

E rimasto quasi invariato il numero dei soccombenti alla malaria e alle malattie dei reni, per le quali ultime *si troverà verosimilmente un* beneficio nella legge per la disciplina delle acque potabili in tutto il regno.

Si è invece avuto un lieve aumento nei casi di morte per le malattie di cui non si conoscono ancora la natura ed i rimedi, pei tumori maligni, per la scarlattina, per la ipertosse.

Ed anche i *decessi* per sifilide sono, purtroppo in aumento, sebbene siano abbastanza progrediti i metodi di cura. Da ciò si può dedurre che non pochi sono specialmente nel *popolo, coloro i quali si ostinano* ancora a non combattere subito tale insidiosa e terribile malattia, credendo di non dover dare troppo peso alle sue prime e blande manifestazioni e lusingandosi in seguito di essere forniti per la temporanea scomparsa di qualunque apprezzabile sintomo.

Dolorosa è invece la marcia progressiva del cancro, contro il quale la scienza lotta invano a tutt'oggi. Si direbbe che questo indomabile morbo debba *rimpiazzare il posto* avanzato che va perdendo di giorno in giorno la tubercolosi.

Anche il colera asiatico si può considerare ormai come domato e domabile. Nel 1887 esso provocò la *morte* di 8150 persone. Ricomparso nel 1910, non fece che 805 vittime, malgrado tutte le denigrazioni del nostro paese che in quella circostanza e per quella regione furono fatte dagli albergatori... esteri.

Nel 1910 la tubercolosi, l'alcoolismo e il cancro *ebbero la prevalenza* come pel passato, nell'Italia settentrionale e nord centrale; la sifilide si manti en

ce maggior diffusione nell'Italia sud-centrale e meridionale (Lazio, Calabrie, Campania) dovuta specialmente al ritorno degli emigranti.

Quanto alle febbri di malaria ed alla cachessia palustre il maggior numero di casi seguiti da morte si manifestò, come sempre, sulle terre da bonificare in Sardegna e Sicilia, Calabrie e Basilicata, Puglie e Lazio.

Il colera attecchì specialmente dove è meno abbondante e sana l'acqua: Puglie e Campania.

Le malattie mortali evitabili con la cura dell'igiene — enterite, diarrea, colera indigeno ed ulcera intestinale — si manifestarono con maggior copia nell'Italia meridionale e insulare: dove fu maggiore il numero dei decessi per omicidio.

Ma a queste notizie statistiche se ne deve aggiungere un'altra: la più confortevole di ogni altra: ed è che, rispetto agli altri paesi, anche a quelli dove è maggiore il riguardo per l'igiene, l'Italia ha una delle più basse mortalità in confronto di una delle più alte natalità.

Così che il nostro paese può andare orgoglioso anche per questo aspetto, della sua civiltà e del suo progresso.

Notizie dal Friuli

Deputazione provinciale

(Seduta del 15)

Le elezioni a Sacile

— Prese atto del decreto prefettizio 4 corrente con il quale, in seguito ad istanza della Deputazione furono indette per il giorno 21 corrente le elezioni amministrative nel Mandamento di Sacile per la nomina di un consigliere provinciale in sostituzione del dimmissionario cav. avv. Giovanni Batt. Cavarzerani.

Pel miglioramento bovino

— Su conforme proposta della Commissione provinciale per il miglioramento bovino e volendo favorire la tenuta di buoni tori nella zona montana, deliberò di esonerare dalle spese di approvazione quei tenutari di tori della zona montana i cui soggetti abbiano dalla Commissione di visita riportata una classica non inferiore agli otto decimi, e deliberò di accordare ai torelli sopra l'anno di razza alpina a manto bigio e bruno che interveranno alle mostre di quest'anno di Sacile e di Pordenone un premio di lire 40 a quelli importati e di lire 60 a quelli allevati in Provincia che riportassero dalle Commissioni giudicatrici delle mostre stesse una classificazione non inferiore agli otto decimi.

Per la mostra equina di Codroipo

— Accordò una medaglia d'oro e una d'argento per la mostra equina che ad iniziativa di quel Circolo Agrario si terrà in Codroipo nel giorno 6 agosto 1911.

Lavori in provincia

— Autorizzò l'Ufficio Tecnico provinciale ad intervenire insieme al rappresentante del Genio Civile al sopraluogo prescritto dell'art. 8 del regolamento 13 dicembre 1913 n. 551 per determinare il transito e la larghezza della strada d'accesso da Amaro alla stazione ferroviaria omonima della linea Stazione della Carnia-Villasantina.

— Deliberò di sottopporre alla determinazione del Consiglio provinciale nella prossima seduta del 12 agosto p. v., la proposta di costruire un ponte in struttura metallica sul fiume Stella lungo la strada provinciale S. Giorgio-Latisana.

— A mente della legge 8 luglio 1903 n. 312 accordò al Comune di Fontanafredda il sussidio di lire 2250 per la costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria omonima, importo da pagarsi in una o più rate in base a certificati di avanzamento del lavoro.

Varie

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 11 alienati poveri appartenenti a vari Comuni della Provincia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò varie relazioni di oggetti da trattarsi nella prossima sessione ordinaria del Consiglio provinciale.

Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio provinciale e l'Ospizio degli Esposti.

da Spilimbergo

Nuova associazione fra casari

15. Presieduta dal cav. Prandini seguì ieri in una sala dell'albergo « Alla Rosa » una riunione di tutti i casari della zona di Spilimbergo - Maniago e Valvasone. I presenti superavano la ventina.

Il cav. Prandini spiegò ampiamente lo scopo della riunione dimostrando l'utilità morale e materiale che i casari si riuniscano in società, invitandoli poscia ad iscriversi alla Cassa nazionale di previdenza.

Venne quindi nominata una commissione di casari composta nel modo seguente: cassiere-segretario Di Fant Luigi — consiglieri Calligaro Domenico, Antonio Razzati, Biasutto Domenico e Zanetti Luigi.

A mezzodì ebbe luogo un banchetto in fine al quale seguirono numerosi brindisi.

La disgrazia di un lanciere

Ieri mentre stava eseguendo della manovra di tattica con la sua compagnia presso Rauscedo il lanciere del 7 Liva Massimiliano cadde da cavallo riportando molteplici contusioni alla faccia.

Venne portato all'ospitale.

da Sacile

Un fanciullo che scompare

15 — Ieri il bambino De Biasio Giuseppe detto Zuacelli d'anni 9 di Montereale Cellina, venuto colla madre alla sagra, si disperse tra la folla nè fu più possibile ritrovarlo. Veste in abito verde con berretto cenere da ciclista e con pantofole alla montanara.

Carabinieri e guardie municipali stanno ricercandolo.

da Pordenone

Due velivoli che scontrano

Alla nostra scuola d'aviazione, questa sera causa una falsa partenza, il Bregnet montato dal tenente Della Chiesa andò contro il Maurice Farman con il quale degli splendidi voli aveva compiuto il tenente Poggi.

Nello scontro i due apparecchi enbirono delle avarie non gravi; ma non ci furono disgrazie di persone.

Neo pilota

Questa mane alla nostra scuola militare d'aviazione brillantemente ha conseguito il brevetto di pilota aviatore su Maurice Farman il sottotenente degli alpini Baglioni.

Congratulazioni.

da Gemona

Una medaglia d'oro all'ispettore Benedetti.

15. — Ieri i maestri della Carnia, del Canal del Ferro e di Gemona hanno voluto offrire una medaglia d'oro ricordo all'ispettore prof. L. Bedetti.

Quando il festeggiato entrò nella sala dove oltre 300 convenuti attendono, scoppia un lungo insistente applauso, mentre la fanfara fa udire le sue note squillanti.

Appena viene servito un rinfresco, il Direttore didattico sig. Modotti porge al festeggiato il saluto degli insegnanti. Altre parole di saluto e di augurio pronunciano pure gli insegnanti Salvadori e il Direttore didattico di Tolmezzo Sardo Marchetti.

Infine il pro sindaco, avv. Polese consegna al prof. Benedetti la medaglia d'oro offerta dai maestri, elogiando l'opera da lui prestata per quarant'anni per il bene della scuola. Il veterano della scuola sig. Antonio Marzona aggiunge pure fra grandi applausi qualche parola ed in ultimo risponde a tutti, ringraziando commosso, il festeggiato. La commozione fu poi profonda quando il prof. Benedetti fregiò della medaglia il petto della figlia Maria, fra le rinnovate calorose dimostrazioni d'affetto degli insegnanti.

Nel pomeriggio seguì un banchetto di oltre cento coperti. Inutile dire che moltissimi furono i brindisi.

da Chiusaforte

Disgraziata fine di un vecchio

Certo Giacomo Fortin Dato, d'anni 83, della frazione di Costamolino, ieri circa alle tre pom. essendosi appressato un po' troppo all'orlo di un ciglione, scivolò precipitando nel profondo abisso sottostante. Oggi circa alle 10 venne trovato informe cadavere nella località Vuetis.

Da S. Giorgio di Nogaro

Fulmine che uccide una mucca

15 — Durante il temporale di ieri diverse scariche spezzarono fili del telegrafo, ed una di esse uccise una mucca appartenente al sig. Canciani Giuseppe colono del cav. Miani, nella frazione di Zuccola.

Stamane la mucca è stata venduta a prezzo di carne in piazza, a L. 1 20 al kg. ed in meno di due ore della povera mucca non rimanevano neppure le ugne. Costava 400 lire.

da Cassacco

Si accoltellano per una lingua di terra

15. — Ieri sera nella vicina di Conegliano successe un grave fatto di sangue, di cui protagonisti furono Antonio Sevino e Giuseppe Domini, un povero pellagroso.

Iersera il Domini, si recò in casa del Sevino e riprese un'antica questione, per una striscia di terra in contestazione da tempo venendo ben presto a vie di fatto. Il Domini estratta una roncola inferse all'avversario due colpi ferendolo assai gravemente al basso ventre.

Il feritore fu arrestato.

Il telefono del « Paese » porta il N. 2-11.

da Tarcento

Incendi di stagione

15. Questa sera scoppiava un incendio nella casa colonica di proprietà del signor Bortolo Cappellaris.

Non ostante il pronto accorrere dei volonterosi bruciarono la stalla e il fienile contenente 40 quintali di fieno.

Il danno è di circa duemila lire coperto d'assicurazione.

Pro Espulsi

La serata promossa dalla Società « Pro Glemona » che ieri sera al Teatro Sociale a totale beneficio delle famiglie italiane espulse dalla Turchia ebbe un insperato successo. Bene interpretata la commedia « Lantiquario » che piacque assai.

L'orchestra poi sotto la magica bacchetta dell'esimio maestro Angelo Cornacchia, ottenne pure per proprio conto un vivo successo.

da Nimis

Il tentato suicidio di una signorina — L'arresto del padre

Giovanni Battista Antoniutti, ricco possidente del nostro paese e fino a ieri consigliero comunale è stato oggi arrestato fra la più viva impressione del paese. Ma narriamo i fatti.

Egli, fra gli altri, ha una figlia di 25 anni, Lucilla, che amoreggiava con un agente di negozio. Tale relazione però era vista tutt'altro che di buon occhio dall'Antoniutti che cominciò a contrariare la ragazza in ogni maniera.

La ragazza per trovare un po' di pace, si vide costretta a lasciar Nimis, ed occuparsi allora nell'ufficio postale di Fagagna.

Da poco essa era tornata alla casa paterna e domenica scorsa in quella casa avvenne una scena impressionante. Come epilogo di questa scena la Lucilla, salita nel granaio si gettava da una finestra, dall'altezza di 10 metri, sulla strada sottostante.

Fu subito raccolta da molte persone accorse e poi visitata dal medico dott. Gervasi che ne consigliò il trasporto immediato a Udine.

A mezzo di una vettura la disgraziata veniva trasportata a Udine nella casa di cura del dott. cav. Cavarzerani, il quale le riscontrò contusioni varie al sacro e arti inferiori: escluso il pericolo d'una catastrofe.

Il fatto doloroso sollevò grandi commenti in Nimis, dove corse la voce che la giovane fosse decisa al tristissimo passo dalla esagerata severità del padre.

L'autorità giudiziaria di Tarcento ed i carabinieri venuti a conoscenza della cosa, domenica stessa si recavano a Nimis e procedevano a lunghi interrogatori per avere esatti particolari sul fatto.

Ieri mattina l'Antoniutti che si era recato a Tarcento, venne ivi dai carabinieri arrestato.

Nel tempo stesso si comunicava rapporto del fatto alla procura del Re di Udine.

Il giudice istruttore avv. Luzzatto ed il cancelliere Faleschini ieri sera si recarono al capezzale della Lucilla e procedettero al suo interrogatorio.

Pare che la ragazza abbia discolpato energicamente i propri genitori. Se così fosse, si potrebbe pensare che la ragazza in un momento di esaltazione e dopo un contrasto avuto col padre, a causa, sembra, dell'amore contrastato, si sia gettata da un balcone nel cortile sottostante.

L'arresto dell'Antoniutti fu operato dai carabinieri, allarmati dalle dicerie subito sparse in paese e ripetute con insistenza.

L'Antoniutti scarcerato

Questa sera stessa a Tarcento il sig. Antoniutti, dopo che la ragazza fu interrogata, venne rimesso in libertà.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 luglio 1912

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.88		
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.64		
» 3 0/0	68.—		
AZIONI			
Banca d'Italia	1429.50	Ferrovie Medit.	392.50
Ferrovie Merid.	588.50	Società Veneta	157.75
OBBLIGAZIONI			
Ferrovie Udine-Pontebba	490.—		
» Meridionali	386.50		
» Mediterranee 4 0/0	49.850		
» Italiane 3 0/0	341.52		
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	487.26		
CARTELLE			
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	489.—		
» Cassa R. Milano 4 0/0	505.50		
» Cassa R. Milano 5 0/0	513.—		
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	498.50		
» Idem 4 1/2 0/0	511.—		
CAMBI (cheques a vista)			
Francia (oro)	101.06	Pietrobur. (rubli)	268.50
Londra (sterline)	25.50	Rumania (lei)	99.90
Germania (mar.)	124.57	Nuova Jork (dol.)	5.22
Austria (corone)	105.78	Turchia (lire tur.)	22.78

Cronaca Cittadina

Il lavoro dei fanciulli

Dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro pubblicato dal Ministero d'A. I. e C. rileviamo il seguente disegno di legge sui requisiti di istruzione dei fanciulli per l'ammissione al lavoro negli stabilimenti industriali, presentato nella seduta del 3 giugno 1912 dal ministro di agricoltura, industria e commercio on. Nitti, di concerto col ministro dell'istruzione pubblica on. Credaro.

Art. 1. — I fanciulli dell'uno e dell'altro sesso, di età superiore ai 12 ed inferiore ai 15 anni, ammessi al lavoro anteriormente al 1 luglio 1912 e che non provino con attestato del sindaco, munito del visto del regio ispettore scolastico, di possedere l'istruzione richiesta dall'articolo 1 della legge 1 novembre 1907, n. 818 (testo unico modificato della legge 31 luglio 1910, n. 881), possono continuare ad essere occupati nei lavori, purchè contemporaneamente adempiano l'obbligo di completare la loro istruzione nel modo seguente:

a) Coloro che non possiedono il certificato di compimento del corso elementare inferiore, frequentando la scuola elementare pubblica diurna almeno per due ore al giorno, o la scuola serale o festiva, dove esista, o la scuola privata interna che l'industriale avesse istituita con l'approvazione della competente autorità scolastica e superando l'esame di compimento in una scuola elementare pubblica diurna, serale o festiva, entro i termini stabiliti dal penultimo comma del presente articolo;

b) Coloro che possiedono il certificato di compimento, frequentando almeno per due ore al giorno le classi superiori che il Comune in cui lavorano o in cui risiedono abbia istituito e di mano in mano che si istituiscono, ovvero frequentando la scuola privata interna che l'industriale avesse istituita con l'approvazione della competente autorità scolastica, ovvero la scuola serale o quella festiva, dove esista.

Gli obblighi di cui al presente articolo saranno soddisfatti entro il termine massimo di quattro anni ed in ogni caso cessano quando il lavoratore abbia compiuto i 16 anni. Saranno dispensati dall'obbligo di superare l'esame di compimento coloro che per attestazione del regio ispettore scolastico siano riconosciuti incapaci intellettualmente a raggiungere il grado d'istruzione voluto dalla legge.

Quando gli obblighi di cui al presente articolo vengano adempiuti con la frequentazione delle scuole diurne e serali, l'orario di lavoro dei fanciulli obbligati a frequentare la scuola non può superare le dieci ore.

Art. 2. — Per l'amministrazione al lavoro dal 1. luglio 1911 i fanciulli dovranno essere forniti dell'attestato di promozione alla seconda classe o di quello di promozione alla terza classe o di quello di compimento del corso elementare inferiore, secondo che il rapporto tra il numero delle scuole elementari pubbliche e la popolazione legale del Comune tenuto a rilasciare il libretto di lavoro sia inferiore, uguale o superiore al rapporto normale nel Regno.

Il rapporto suindicato verrà accertato su dichiarazione dell'ispettore scolastico della circoscrizione. con le norme che verranno stabilite dal regolamento.

In nessun caso il grado d'istruzione per tal modo determinato potrà essere inferiore a quello che già nella pratica si applicava nei singoli comuni all'entrata in vigore della presente legge.

I fanciulli sopraccennati dovranno frequentare la scuola nel modo indicato nell'articolo precedente e adempiere all'obbligo nell'istruzione, salvo il caso di provata incapacità intellettuale, entro un periodo massimo di 9 anni.

Dal 1 luglio 1915 il grado d'istruzione per i tre gruppi precedenti verrà elevato di una classe per ciascuno e similmente dal 1 luglio 1918 si richiederà un uguale elevamento di una classe sul grado d'istruzione richiesto nel triennio precedente.

Art. 3. — Dal 1 luglio 1921 per l'ammissione al lavoro sarà richiesto l'adempimento di tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi 15 luglio 1877, n. 3961, e 8 luglio 1904, n. 407.

Art. 4. — Le scuole private annesse agli stabilimenti industriali sono soggette, per gli effetti della presente legge, alla vigilanza del regio ispettore scolastico, anche per ciò che riguarda il loro ordinamento didattico.

Art. 5. — Spetta al regio ispettore scolastico, a norma della legge 4 giugno 1911, di provvedere a tutti gli atti prescritti per assicurare l'effettiva frequenza alla scuola, sia diurna pubblica o privata interna, sia serale o festiva, dei fanciulli ammessi al lavoro.

Art. 6. — Ferme restando le disposizioni delle leggi scolastiche per gli inadempienti all'obbligo dell'istruzione, ai fanciulli contemplati nella presente legge che, senza legittimo impedimento, non frequentino la scuola o manchino in un mese a più della metà delle lezioni, sarà inflitta, per un periodo di tempo non superiore ad un mese, la ritenuta del 25 0/0 del salario, ritenuta che verrà versata dall'industriale alla Cassa del patronato scolastico del Comune.

Tale ritenuta sarà applicata dalla Deputazione provinciale scolastica, su proposta del regio ispettore scolastico.

Art. 7. — Il ministro della pubblica istruzione darà le istruzioni necessarie intorno al modo di svolgere i programmi vigenti per i fanciulli ammessi, a norma della presente legge, a frequentare la scuola con orario limitato a due sole ore al giorno.

Art. 8. — E' esteso l'obbligo dell'osservanza delle disposizioni contenute nella presente legge e negli articoli 1 e 2 della legge 10 novembre 1907, n. 818 (testo unico) anche a tutti coloro che si occupano di collocare, presso le aziende soggette alla legge indicata, fanciulli o donne minorenni, sui quali non esercitano la patria potestà.

Art. 9. — Il Governo è autorizzato a coordinare in testo unico le disposizioni della presente legge con quelle del testo unico della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, approvato con regio decreto 10 novembre 1907, n. 818.

Perchè non crediamo ai clericali quando si proclamano patriotti

Da quei brani dell'« Unità cattolica » che siamo venuti pubblicando, il lettore avrà veduto con quanta tenacia, senza ambiguità e senza infingimenti dai clericali italiani, o almeno da quella parte di essi più potente per influenza e per abilità di destreggiarsi, sia condotta la campagna a favore del potere temporale dei papi.

Nè si dica che questo è un movimento privo d'efficacia pratica, localizzato ai circoli dei gesuiti e del loro entourage. La recentissima circolare dell'eminentissimo cardinale De Lai anche da noi riprodotta, con la quale si fa obbligo ai Vescovi di vigilare acciocchè la stampa clericale non si diparta in tale materia dalle vedute pontificie, e la seguente notizia che troviamo nel « Secolo » provano che quel movimento non solo è voluto dagli organi magni della gerarchia cattolica, contro i quali è impossibile andare senza uscir dal grembo della Chiesa, ma anche che esso è assai ampio, e che si vuol trascinare il popolo a seguirlo.

Scrive dunque il « Secolo »:

« Due volumi dovuti ai gesuiti Menotti e Zocchi, rivendicanti la libertà territoriale del Papa, hanno avuto grande diffusione nel campo clericale e particolarmente fra il clero. E' curioso notare come a questa campagna, la quale naturalmente non avrà che l'effetto di rendere il clero italiano sempre più ottuso ed estraneo alla vita nazionale, partecipi attivamente l'arcivescovo di Milano, cardinal Ferrari, guadagnato da poco tempo alla causa degli intransigenti più settarii. Egli infatti, dopo aver acquistato, per diffonderle tra il clero lombardo, 150 copie dell'opuscolo del padre Zocchi nel quale le contumelie più violente sono scagliate contro la nostra Patria e gli uomini maggiori del Risorgimento, ne ha richieste in questi giorni ben altre 1000 copie, dichiarando inoltre il libello del gesuita il miglior lavoro che siasi fatto ai nostri giorni su un tema così importante, e mostrandosi desideroso che detto libro possa passare per le mani di tutti. »

Che cosa ne dicono i clericali nostrani, i quali per scopi assai facili a comprendersi, acciuffano ogni occasione per parlare di Patria?

Perchè mai il loro giornale non dice una parola di questa campagna? Perchè non sente il dovere di dire alto e forte senza ambiguità e senza infingimento se approva o disapprova il contegno dell'«Unità Cattolica», e gli opuscoli dei Gesuiti?

Domande ingenue queste nostre; come ci potranno rispondere i buoni scrittori del « Crociato »? Dovrebbero mettersi o contro chi è assai più potente di loro, o contro il sentimento popolare più vivo e profondo.

E non ne hanno nessuna voglia.

Il saggio finale dell' Uccellis

Il saggio finale del Collegio Uccellis che ebbe luogo ieri mattina alle 9.30 riuscì una simpatica festa dello studio e dell'arte, che dimostra con quante cure le egregie persone preposte al Collegio, intendano a dare allieve una educazione veramente perfetta.

Assistevano al saggio oltre una elegantissima folla di gentili signore e di signorine, il prefetto commendatore Brunialti, il com. L. A Ronchi, il com. Renier, il co. Porta, il com. Fracassetti con la gentile sera signora, il cav. Dabalà, il cav. Nicolotti, il signor Nimis.

Il saggio, s'iniziò col cantato 32.o di Benedetto Marcello eseguito a Venezia per l'inaugurazione del campanile; vennero quindi eseguite le seguenti pezzi:

Dusseck — sonata in fa. op. 67 — signorina Tina Rizzi.

Kiel — sonatina op. N. 7 — signorina Maria Perini.

Reihmberger « suite » di concerto per due pianoforti op. 15 — 1.o tempo — allegro — Signorina Fausta Polo.

Mozart — marcia turca — signorina Bice Bortolotti.

Tutti i pezzi vengono eseguiti alla perfezione e sono calorosamente applauditi.

Al piano oltre le signorine alunne dell'Uccellis sedeva la signorina Sostero, all'harmonium sedeva il maestro Franz.

Esaurita con la grande marcia del Mozart la prima parte del programma il d.r Biasutti lesse un applaudito discorso di circostanza, quindi si procede alla distribuzione dei premi.

Ecco l'elenco delle signore premiate:

Corso inferiore. — Classe 1.a — Attestato di lode di 1.o grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Beria Rita e Martina Elda; attestato di lode di 2.o grado: Camavitto Vanda e Ligugnana Raffaella che ha pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 2.a — Attestato di lode di 1.o grado per profitto nello studio: Colle Maria; De Anna Adelia; Fischietti Annunciata, che hanno anche attestato di lode per profitto nei lavori femminili; attestato di lode di 2.o grado per profitto nello studio: Klein Saskia; Pelizzo Mafalda, Stefanutti Mirka, Koska Giovanna, queste due hanno anche attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Bolla Noemi attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe 3.a — Attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Perini Maria.

Classe 4.a — Attestato di lode di 2.o grado per profitto nello studio: Ceconi Magda.

Classe 5.a — Attestato di lode di 2.o grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Locatelli Emilia; attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Caparini Fidalma, de Mas Eleonora e Missoni Maria.

Corso Superiore — Classe 1.a — attestato di lode di 2.o grado per profitto nello studio; Michelini Giuseppina, Steinmann Elena; attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Carnelutti Giorgina, Pellegrini Olga.

Classe 2.a — attestato di lode di 2.o grado per profitto nello studio: Colautti Olga; attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Baldico Lia.

Classe 3.a — Attestato di lode di 2.o grado per profitto nello studio: Colautti Angela e Politi Anna; attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Calamari Geltrude, Missani Lidia e Nimis Fides.

Classe 4.a — Attestato di lode di 2.o grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Calligaris Maria; attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Candussio Clara.

Classe 5.a — Attestato di lode per profitto nei lavori femminili: de Fornera Cesarina, Lucchini Clorinda, Tinida.

Classe 6.a — Attestato di lode di 2.o grado per profitto nello studio: Politi Antonietta e Polo Fausta; attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Mazzoleni Angelina e Melocco Luigia.

Quindi come chiusa vennero eseguite i seguenti pezzi:

Rubenstein N. — Tarantella per due pianoforti a otto mani — signorine Laura e Giuseppina Michelin — Nimis Anna e Franceschinis Italia.

Reihmberger — 2.o e 3.o tempo della « Suite » op. 15 — signorina Fausta Polo.

Mendelsshon — « Il campo delle Spighe » a due voci con accompagnamento di pianoforte.

Il monoplano "Friuli„ vola sulla città

Ieri sera l'aviatore Emilio Pensuti con il monoplano « Friuli » motore Anzani 30-35 H. P. compì un volo sopra la città destando la più viva ammirazione del pubblico che in vari punti aspettava ansioso di veder passare la libellula enorme.

Partito alle 6.15 dall'improvvisato Campo d'aviazione di S. Caterina, descriveva da principio un ampio giro sulla prateria salendo a spirale fino ad oltre 200 metri e poi si dirigeva sicuro sopra Udine attraversandola in parte.

L'atterramento è seguito in Piazza d'armi in modo veramente brillante.

Quivi poco dopo su varie automobili giungono alcuni amici dell'aviatore Pensuti a felicitarlo della nuova prova compiuta. L'aviatore ha narrato di aver dovuto lottare contro rèmous fortissimi che facevano ballare non poco l'apparecchio mettendone a durissima prova la stabilità dell'equilibrio. Questa sera Pensuti volerà di nuovo sopra la città e domattina partirà per Aviano.

Rinnoviamo ai costruttori geniali, che dopo sacrifici senza numero vedono oggi felicementente coronati i loro sforzi le nostre congratulazioni, coi migliori auguri.

L'asta per il servizio dell'esattoria

[I]eri doveva aver luogo in Municipio [l'as]ta per l'appalto dell'esattoria comu[na]le. Ma essendo trascorsa l'ora fis[sa]ta, senza che alcun concorrente si [pre]sentasse, l'asta fu dichiarata deserta.

Licenze senza esami

R. Liceo — Marchi, Nussi, Pennato, [...]ssi, Somero, Zamparo.

R. Ginnasio. — Caufero Ernesto, [...]beo Augusto, Lenzi Antonio, Scro[...]ppi Raffaele.

Pro montibus et sylvis

La Presidenza della Società friulana [Pr]o Montibus ha pensato di continuare [a] favorire la celebrazione della festa [de]gli alberi nei varii Comuni della Pro[vin]cia, togliendo alle autorità comunali [e] direzioni didattiche o agli insegnan[ti] la cura di interessarsi per la prov[vi]sta delle piantine occorenti.

Essa perciò provvederà direttamente [le] piantine che dovranno servire per [la] festa degli alberi che si celebrerà[n]no nell'ultimo anno 1912 oltre pri[ma]vera 1913.

Teatro Minerva — Cinema Splendor

Questa sera si ripete per l'ultima volta [il] grandioso programma di oggi

1 **Nell'Africa Centrale**, scene di [ca]ccia.

2 **Wanda**, dramma sensazionale in [..] parti (250 metri).

3 **Nel paese degli incanti**, dal [ve]ro.

4 Cuore ferito, comicissima.

Da oggi in poi, nelle ore serali, le pro[ie]zioni saranno accompagnate da un'or[ch]estra di 20 professori, svolgerà un scelto [pro]gramma di pezzi d'opera e ballabili di [aut]ori italiani e stranieri.

Ventilatori — Prezzi soliti.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Incomincia oggi la sessione estiva [de]lla Corte d'Assise, col processo a ca[ri]co dell'agente Fabio Fabris imputato [di] offese alla maestà del Re.

Come i lettori ricorderanno il Fabris [ne]i primi giorni della guerra libica [tro]vandosi nel caffè dell'Agraria, ebbe [a] uscire in frasi tali, che furono ri[te]nute offensive alla persona del Re, [e] in seguito ad una lunga istruttoria [ven]ne rinviato al giudizio dei giurati.

La Corte è presieduta dal cav. Sil[ves]tri, rappresenta il P. M. il Procu[ra]tore del Re, cav. Farlatti, alla di[fes]a siede l'avv. *Giovanni* Cosattini.

L'udienza antimeridiana fu tutta oc[cu]pata nella costituzione della Giuria.

[C]RONACA dello SPORT

[E]chi delle marcie « Fortior »

Nella classifica annuale del « Fortior » [di] Genova testè chiusa, lo « Sport Pe[des]tre Udine » in seguito alla numerose [ma]rcie organizzate durante il 1911 e [19]12, riuscì:

I. Pel gran premio di S. M. il Re [V]ittorio Emanuele III.

II. Nella categoria come concorrenti [vi]ncendo un'artistica targa vermeil [do]no del senatore marchese Garroni, [pr]efetto della Provincia di Genova.

III. Nella categoria come organizza[tr]ice vincendo una grande medaglia [d'ar]gento dono del « Fortior »

Diversi soci, per aver superato [il] maggior numero di prove, ripor[ta]rono, nella classifica individuale una [s]plendida medaglia vermeil.

Come si vede anche quest'anno lo [«] Sport Pedestre » potè degnamente fi[gu]rare nella premiazione del « Fort[ior »] tanto più che si terrà calcolo che ben [..]0 erano le squadre concorrenti, e [ch]e rappresentavano quasi tutte le so[ci]età sportive d'Italia.

Libri, giornali, riviste

Il grande successo
dell'edizione delle opere di Pietro Zorutti

L'edizione completa delle opere di [Pi]etro Zorutti, che il nostro amico Ar[tu]ro Bosetti ha in questi giorni com[pi]uta con bella nitidezza di tipi, e [co]n grande eleganza di composizione, [ha] ottenuto un notevolissimo e ben [m]eritato successo.

Poichè veramente essa rispondeva [a] una necessità del nostro pubblico [il] cui spirito è intimamente legato a [qu]esto massimo poeta dimostra gente [no]stra.

Tutti i giornali cittadini e di fuori [han]no accolto con vive parole di elo[gi]o l'edizione che permette di diffon[de]re largamente la conoscenza di que[st]o poeta il quale, come con la con[su]eta acutezza osservava Guido Bugelli [in] notevole articolo sull'opera dello [Zo]rutti, se procurarci quello che rara[me]nte sanno dare i poeti dell'oggi, « una [im]pressione di sollievo e di pace » rie[vo]cando « la vita buona e innocua [pr]ovinciale che è scomparsa.... la vita [se]nza passioni che allietata di sorrisi, [tra]scorreva lunga, facile e felice ».

Note e Notizie

I contrabbandieri continuano a passare
per la frontiera tunisina

Tunisi 15. — Sono stati sbarcati a El Biban per Ben Gardane numerose casse di *munizioni* e due aeroplani smontati per essere inviati al campo turco. Dopo la battaglia di Sidi Said parecchi ufficiali feriti si sono rifugiati in Tunisia: di essi 2 feriti gravemente non hanno potuto proseguire il viaggio e sono stati ricoverati a Gabes; altri poi hanno proseguito per Sfax e Tunisi.

Giorni fa sono stati condotti a Tunisi per essere spediti al campo turco 30 quintali di *piombo* vecchio ad 80 franchi il quintale. Tale piombo servirebbe per fabbricare palle di fucile: ciò significa che nel campo turco difettano le munizioni e vuol dire che il contrabbando delle munizioni attraverso la Tunisia deve essere di molto diminuito. Due settimane fa è stato comperato costì dell'orzo in grande quantità fino a 24 franchi il quintale per essere spedito al campo turco.

Carichi di vettovaglie in genere sono venuti da Marsiglia spediti dalla ditta Simon di Parigi e tutta questa roba è stata imbarcata per El Biban di dove dovrà raggiungere Aziziah e giungere quindi al campo turco. Inoltre ad una ditta di qui sono state commissionate forti partite di arnesi e di guarnimenti per cavalli. Per la via di Debibat sembra che si svolga oggi in maggioranza il traffico delle carovane.

Scontro ferroviario con 13 morti

Chicago 14. — E' avvenuto un grave scontro ferroviario in cui si sono avuti a deplorare 13 morti e numerosi feriti i quali oltrepassano il centinaio.

Sono avvenute scene strazianti.

I danni sono ingentissimi oltre alle disgrazie dei viaggiatori. Tutto il personale addetto al treno è rimasto gravemente ferito.

La "Ragione" cessa le pubblicazioni

Roma, 15 — La « *Ragione* » pubblica *una nota* in cui dichiara che alla nuova società costituita è venuto a mancare l'appoggio del Comitato Centrale del Partito, per cui cessa le pubblicazioni.

Segue quindi un commento della redazione la quale confida che nuove circostanze *possano* far sorgere un altro quotidiano repubblicano.

Per la riforma degli istituti di giustizia amministrativa

Roma, 15. — La commissione reale per lo studio delle *modificazioni* da apportarsi alla legge sulla giustizia amministrativa istituita nel luglio 1911 dall'on. Luzzatti, e poi confermato dall'*on.* Giolitti, ha compiuto in questi giorni il suo lavoro sotto la presidenza del conte Adeodato Bonasi presidente del Consiglio di Stato.

La commissione ha tenuto oltre 40 sedute nelle quali ha esaminato e discusso ampiamente le parziali riforme, che l'esperienza *consiglia*, per eliminare e attenuare i più gravi fra gli inconvenienti rivelatisi nella pratica dei nostri istituti di giustizia amministrativa.

La commissione nell'ultima sua adunanza ha dato all'on. Codacci Pisanelli l'incarico di stendere la relazione riassuntiva dei motivi delle proposte di riforma da esse deliberati.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*

Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco.*

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Rizzi ringrazia tutti quei pietosi che in qualsiasi modo si prestarono nella triste circostanza della morte dell'amatissima

GIULIANA

assicurando per tutti eterna riconoscenza.

Senza cambiamenti a Pordenone

Un anno e mezzo fa il Sig. Enrico Muscas; Via della Mura, 7, Pordenone esprimeva la sua riconosenza su queste colonne. Il tempo è passato ma la guarigione è rimasta e la sua soddisfazione non è mutata. Ripubblichiamo la sua primitiva dichiarazione.

«Sono impiegato alle R. R. Poste e quando rincasavo alla *sera* ero talmente sfinito che invece di mettermi a cenare preferivo andarmene a letto

I cibi mi facevano nausea e soffrivo d'indigestioni. Andavo anche spesso sogetto a vertigini, offuscamenti alla vista, mali di capo e avevo un tale esaurimento nervoso da non desiderare che il riposo. Il mio male aveva tutto origine alla schiena che mi sentivo sempre oppressa come da un peso enorme e mi occorreva un rimedio contro il mal di reni.

« Finalmente dopo averne esperimentati tanti, questo rimedio l'ho trovato nelle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) Una cura *regolare mi tolse* il *male* al *dorso* e mi fece cessare anche tutti gli altri disturbi. Contento e riconoscente, vi rilascio la presente autorizzandovi a pubblicarla (Firmato) Enrico Muscas. »

Un anno è mezzo è passato e il Signor Muscas aggiunge: « A conferma dell'attestato già rilasciato, vi dichiaro con piacere di avere sempre goduto ottima salute. I disturbi urinari è intestinali sono spariti completamente e anche la stitichezza è cessata. Sono contento e raccomanderò sempre il vostro prezioso rimedio ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3 50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Le inserzioni ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso.
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due e più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone.
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleicher & Co.
G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels. (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.
Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

---

P. Presbitero e Figli

VIA MAZZINI, N. 9 - TORINO

Concessionari esclusivi per la vendita di tutta la produzione della

COOPERATIVA ASTE DORATE - MILANO

Esposizione Milano 1906 due Grandi Diplomi d'Onore - Torino 1911 Gran Prix e Diploma M. I. C.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI

ASTE PER CORNICI d'ogni genere per quadri, in tinte oro vecchio, oro brillante, bronzo, imitazione legno di noce, palissandro, mogano, rovere, in colori assortiti, ecc., in tinte a richiesta.
ASTE PER DECORAZIONI di appartamenti, saloni di bar, ristoranti, ecc.
ASTE SCOLPITE in legno noce tatino, mogano, acero, tupelo, per decorazione di mobili, anche di lusso, sostituiscono perfettamente i lavori di scultura a mano.
ASTE PER TAPPEZZERIA e per decorare casse funebri.
CORNICI fatte (nelle varie misure degli ingrandimenti fotografici) in legno naturale, noce, palissandro, ed in tinte oro, bronzo, oliva - **CORNICI per specchi.**
QUADRETTI — PORTA RITRATTI — MENSOLE — PORTA FOTOFRAFIE — MOBILINI

Ai rivenditori, fabbricanti mobili, tappezzieri, fotografi, ecc. si mandano cataloghi e campioni a richiesta.

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. **Massima e scrupolosa segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'**Estero L. 6.**

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 835, Milano.

SALSOMAGGIORE

Celebre Stazione di cure termali

(Acqua salso - Bromo - jodica a 16° Beuamè)

Le cure di Salsomaggiore, note ormai in ogni parte del mondo, danno risultati straordinari.

I Medici le consigliano:

1.° — **Alle persone deboli, ai bambini gracili per linfatismo;**
2.° — **Ai convalescenti di forme infettive;**
3.° — **Agli esauriti per lungo e sofferto lavoro;**
4.° — **A quanti hanno superato forme infiammatorie di qualsiasi origine e da qualsiasi causa.**

(INFORMAZIONI MUNICIPIO)

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.
— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea. —

Vincendo 3 Giri d'Italia

1909 - 1910 - 1912

ATALA

PNEUS DUNLOP

soggioga ed abbassa inesorabilmente in ferrea stretta tutte le concorrenti sovrastando con superba superiorità per i suoi pregi meccanici.

Soc. An. GUIDO GATTI
MILANO

Rappresentante per UDINE Sig.
Giovanni Nadali
Via Daniele Manin

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — **NEGOZIO** in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per ½ 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memorie ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica nelle infezioni congeniche ed acquisite*. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipale; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarle tutte le lettere riflettanti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.